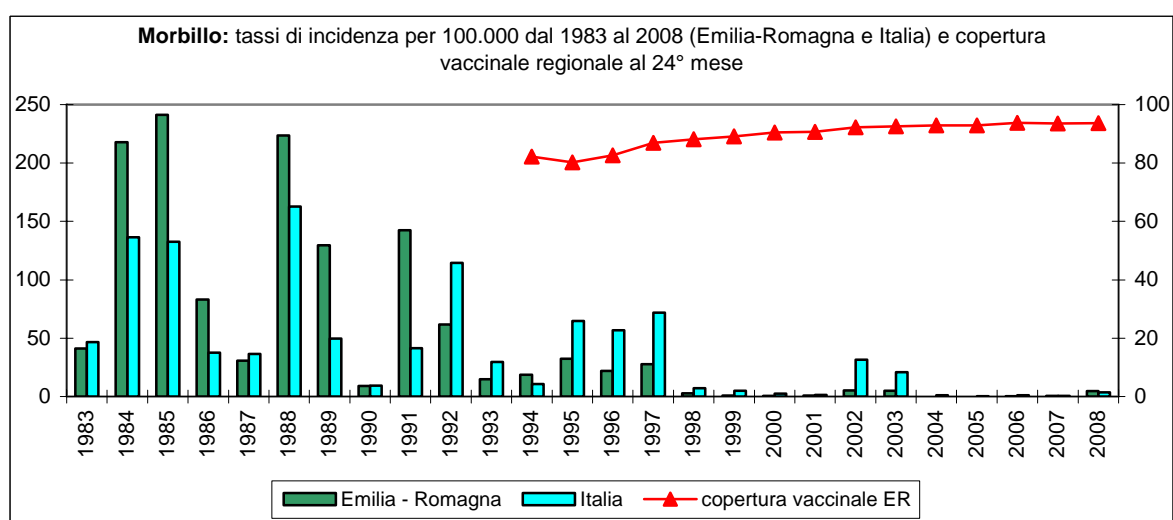


AGGIORNAMENTO SULL'EPIDEMIA DI MORBILLO IN EMILIA-ROMAGNA

PERIODO GENNAIO – DICEMBRE 2008

I dati trasmessi dalle Aziende Usl con i sistemi regionali di “segnalazione rapida di eventi epidemici ed eventi sentinella nelle strutture sanitarie e nella popolazione generale” e “sorveglianza speciale del morbillo” evidenziano che dal 1-1-2008 al 31-12-2008 sono stati segnalati 305 casi sospetti di morbillo, che sono stati classificati in relazione agli esami di laboratorio come confermati (180), probabili/sospetti (19) e non casi (106). L'incidenza annuale si attesta su un valore di 4,7 casi per 100.000 abitanti, considerando sia i casi confermati, che quelli probabili/sospetti. Ricordiamo che nel biennio 2004–2005 il tasso si era attestato sotto allo 0,1/100.000, valore soglia di riferimento per l'eliminazione del morbillo, e nei due anni successivi si è assistito ad un lieve incremento del numero dei casi, fino a raggiungere il valore attualmente registrato che documenta la necessità di rafforzare l'impegno di prevenzione nei confronti di questa malattia.



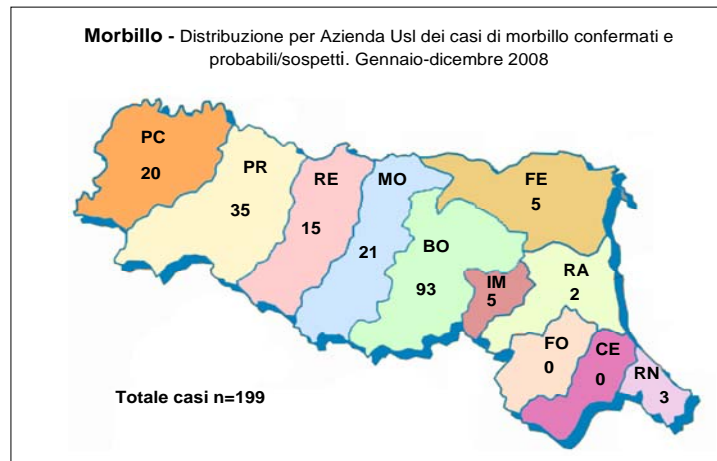
I dati dell'Italia per il 2008 sono relativi a 15 Regioni e al periodo gennaio-maggio.

Dei 199 casi confermati e probabili/sospetti, pari al 65% delle segnalazioni pervenute, 71 (67 confermati e 4 probabili/sospetti) sono relativi a 23 focolai, mentre 128 sono casi singoli (113 confermati e 15 probabili/sospetti).

Tra i 180 casi confermati sono state rilevate 10 coinfezioni di morbillo e rosolia nelle Aziende Usl di Parma (6), Modena (1) Bologna (3). Per quanto riguarda invece 29 segnalazioni classificate come “non casi” (7 dell' Azienda Usl di Parma, 19 di Bologna, 2 di Modena e 1 di Reggio Emilia) la diagnosi finale è stata di rosolia.

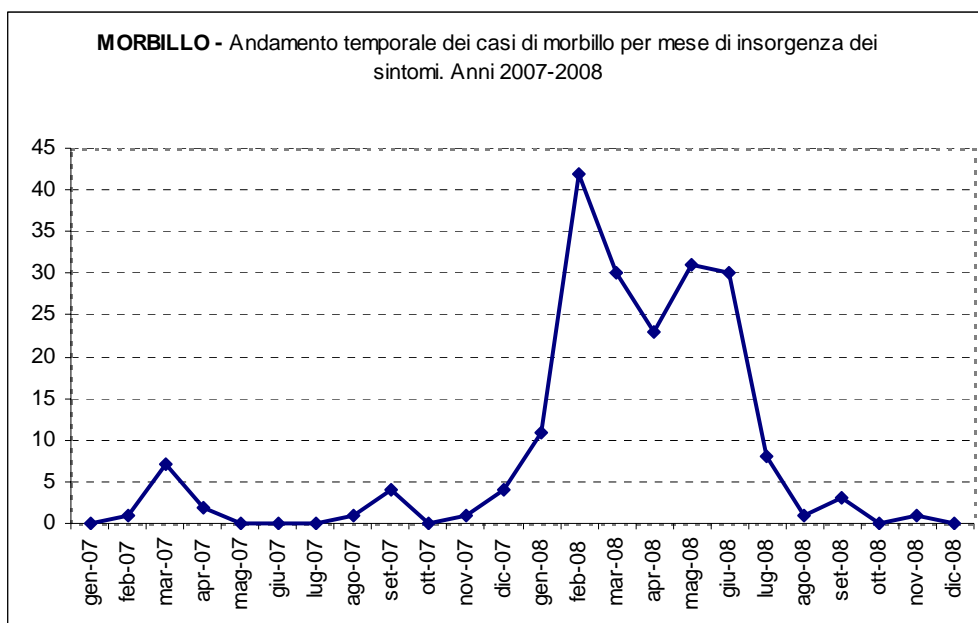
Tab. 1. Distribuzione dei casi notificati (confermati e probabili/sospetti) di morbillo per Azienda Usl Gennaio – Dicembre 2008

Azienda Usl	n° di segnalazioni	n° di casi confermati	n° di casi probabili/sospetti	n° di non casi
PIACENZA	23	16	4	3
PARMA	61	28	7	26
REGGIO EMILIA	17	15	0	2
MODENA	29	21	0	8
BOLOGNA	148	88	5	55
IMOLA	6	5	0	1
FERRARA	7	3	2	2
RAVENNA	4	2	0	2
FORLI'	0	0	0	0
CESENA	0	0	0	0
RIMINI	10	2	1	7
TOTALE	305	180	19	106



L'Azienda Usl di Bologna ha segnalato 14 focolai di cui 3 hanno coinvolto personale sanitario (in totale 5 medici, 2 addetti al trasporto dei malati) con contagio avvenuto presumibilmente in ambiente ospedaliero; di questi il più importante ha coinvolto 11 persone tra le quali 5 operatori sanitari. Gli altri 11 focolai dell'Azienda Usl di Bologna, come pure gli 8 denunciati dalle Aziende Usl di Reggio Emilia (3), Modena (2), Piacenza (2) e Imola (1) si sono invece verificati in ambito familiare. Fa eccezione un altro focolaio segnalato dall'Azienda Usl di Modena che è stato classificato sia come familiare che nosocomiale poiché il contagio tra i 6 soggetti coinvolti è avvenuto sia in ambito ospedaliero (1 infermiere pediatrico coinvolto) che familiare.

L'andamento temporale dei 180 casi confermati segnalati nel 2008, calcolato con intervallo mensile e per data di insorgenza dell'esantema (e in assenza di questa dalla data di insorgenza della febbre) evidenzia un picco in corrispondenza del mese di febbraio ed un numero elevato di casi fino a giugno, come illustra il grafico seguente. Nel grafico sono stati inclusi anche i 20 casi confermati registrati nel 2007.



Per quanto riguarda la distribuzione per età dei casi confermati e probabili/sospetti si osserva una concentrazione tra gli adolescenti e tra i giovani adulti; pochi i casi tra i bambini e tra gli adulti sopra i 45 anni. L'età mediana è di 24 anni per i casi confermati e di 20 per i casi probabili/sospetti.

Tab. 2. Distribuzione per classi di età dei casi di morbillo confermati e probabili/sospetti

	n° casi confermati	%	n° casi probabili/sospetti	%
0-14	28	15,6	6	31,6
15-24	68	37,8	8	42,1
25-34	45	25,0	4	21,1
35-44	31	17,2	1	5,3
45-64	7	3,9		
65 +	1	0,6		
TOTALE	180	100,0	19	100,0

*1 solo caso sotto l'anno di vita in un bimbo di 4 mesi contagiato dalla madre

I 199 casi confermati e probabili/sospetti riguardano sia persone residenti in Emilia-Romagna (85,4%) che soggetti solo domiciliati nella nostra regione e residenti in altre regioni d'Italia o all'estero (14,6%).

Questi ultimi (n=29), per il 59% studenti universitari, provengono per lo più dalle regioni del Sud e Centro Italia (Sicilia 28%, Puglia 24%, Marche 14%); tre dichiarano di essere stati precedentemente vaccinati contro il morbillo mentre ad uno è stato somministrato il vaccino una settimana prima dell'insorgenza dei sintomi con malattia presumibilmente già in fase di incubazione.

La tabella seguente mostra il numero di ricoverati tra i casi confermati e tra i casi probabili/sospetti.

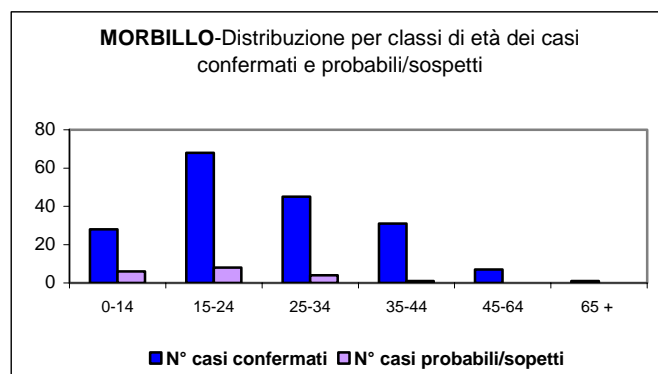
Tab. 3. N° di casi confermati e probabili/sospetti seguiti da ricovero

Azienda UsI	n° ricoverati tra i confermati	% ricoveri sul tot dei confermati	n° ricoverati tra i probabili/sospetti	% ricoveri sul tot dei probabili/sospetti
PIACENZA	5	31,3	0	0,0
PARMA	2	7,1	0	0,0
REGGIO EMILIA	6	40,0	0	0,0
MODENA	11	52,4	0	0,0
BOLOGNA	29	33,0	1	20,0
IMOLA	5	100,0	0	0,0
FERRARA	2	66,7	0	0,0
RAVENNA	1	50,0	0	0,0
FORLI'	0	0,0	0	0,0
CESENA	0	0,0	0	0,0
RIMINI	0	0,0	0	0,0
TOTALE	61	33,9	1	5,3

Tra le complicanze di rilievo si segnalano 9 casi di polmonite notificati rispettivamente dalle AUsl di Bologna in 5 adulti con età compresa tra i 21 e i 47 anni, dalle AUsl di Ravenna e Ferrara in 2 adulti di 38 anni, dall'AUsl di Reggio Emilia in una bambina di 1 anno, vaccinata con 1 dose pochi giorni prima dell'insorgenza dei sintomi, e dall'AUsl di Piacenza in una bambina di 3 anni non precedentemente vaccinata.

Tra i casi confermati:

- 124 persone (68,9%) sono risultate non vaccinate contro il morbillo;
- per 29 persone (16,1%) manca l'informazione (causa scheda non completa o perché il dato non era conosciuto dal paziente stesso);



- 23 persone (12,8%) sono risultate vaccinate contro il morbillo con 1 sola dose, ad eccezione di tre ragazzi di 16, 19 e 20 anni vaccinati con 2 dosi in Italia e uno di 17 anni vaccinato in Argentina.

Nelle tabelle 4 e 5 si riportano le coperture vaccinali rilevate nel 2008 per le diverse coorti di nascita previste nel calendario vaccinale e i risultati delle campagne straordinarie eseguite nel 2004 e nel 2005 sulle coorti di nati 1991-1997.

Tab. 4 Coperture vaccinali morbillo per Azienda UsI - anno 2008

Azienda UsI	24 mesi	6 anni con almeno 1 dose	6 anni con 2 dosi	7 anni con almeno 1 dose	7 anni con 2 dosi	13 anni con almeno 1 dose	13 anni con 2 dosi
PIACENZA	97,1	98,2	96,0	97,8	95,7	96,4	81,8
PARMA	93,0	96,6	79,4	97,5	85,7	96,3	78,0
REGGIO EMILIA	93,4	97,1	79,9	96,8	89,8	94,9	79,1
MODENA	94,9	96,5	89,6	96,4	89,8	94,4	80,4
BOLOGNA	93,2	96,1	90,3	96,1	91,3	95,2	86,1
IMOLA	96,1	97,9	95,0	97,7	96,0	98,0	94,4
FERRARA	96,7	98,4	91,1	97,9	93,0	98,0	82,8
RAVENNA	94,2	96,4	84,5	95,2	88,9	94,8	77,5
FORLI'	92,8	96,0	88,9	95,7	89,4	92,7	81,1
CESENA	89,5	95,6	86,7	96,1	89,6	95,7	36,7
RIMINI	88,1	89,7	81,1	90,8	82,8	91,0	78,9
TOTALE	93,6	96,2	86,9	96,2	89,8	95,1	79,2

Tab. 5 Risultati della campagna straordinaria contro il morbillo eseguita in Emilia-Romagna nel 2004 e 2005. Coperture relative ad almeno una dose di antimorbillosa o MPR

Coorti di nascita	Residenti	Suscettibili pre-campagna	Vaccinati in campagna	Coperture pre-campagna	Coperture post-campagna	Guadagno %
1991	32.850	2.461	631	91,0%	92,9%	1,9%
1992	32.678	2.639	789	90,9%	93,3%	2,4%
1993	32.141	2.500	801	91,4%	93,9%	2,5%
1994	30.729	2.512	914	91,1%	94,1%	3,0%
1995	30.570	2.086	670	92,7%	94,9%	2,2%
1996	31.375	1.785	556	94,0%	95,7%	1,8%
1997	32.175	1.561	347	95,0%	96,1%	1,1%
TOTALE	222.518	15.544	4.708	92,3%	94,4%	2,1%

A cura di:

Alba Carola Finarelli, Maria Grazia Pascucci, Bianca Maria Borrini, Laura Moschella, Gabriella Frasca, Flavia Baldacchini del Servizio Sanità Pubblica, Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali, Regione Emilia-Romagna.

Si ringraziano tutti gli operatori dei Servizi Igiene e Sanità Pubblica - Dipartimenti di Sanità Pubblica - e delle Pediatrie di comunità delle Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione, impegnati nella sorveglianza e nel controllo delle malattie infettive.